

GRCA NEWS

<http://www.aricollialbani.it>

IQØHV

aricollialbani@gmail.com

Il Gruppo Radioamatori Colli Albani (GRCA) è nato alla fine del 2008 come risposta alla esigenza di diversi Radioamatori di non disperdere il patrimonio tecnico e di entusiasmo creatosi negli anni.
 Il GRCA è divenuto "Sezione ARI Colli Albani" nel Luglio 2010.

Bollettino Radiantistico aperiodico inviato con E-Mail personale ad amici e Radioamatori che ne facciano richiesta

Attività - Tecnica – Autocostruzione – DX – Modi operativi – Ham News dal mondo

Anno 2°

Nr 9

Dicembre 2011

Hanno collaborato: IØHJN, IKØBDO, IØDBF

ARI Colli Albani è la Sezione **00.13** dell' **A.R.I.** Associazione Radioamatori Italiani

Sede e indirizzo postale: Via Nettunense 37, 00041 Cecchina RM – c/o Oratorio PG Piamarta

Direttivo

Presidente	Giorgio	IWØDAQ
Vice-Presidente	Michele	IZØMVQ
Segretario	Fabio	IKØMPJ
Consigliere	Mauro	IWØFTY
Consigliere	Mario	IWØHNZ

Incarichi

QSL e HF Mgr	Paolo	IØKNO
GRCA News Editor	Gaetano	IØHJN
V-UHF Mgr	Roberto	IKØBDO
Web master	Pino	IKØZRR
Coord. ARI-RE	Mauro	IWØFTY

In questo numero

- Contest 40-80 2011 IØHJN
- Team categoria MM..... IKØBDO
- Elettron Quiz Natalizio IØDBF
- Radioamatori e protezione civile..... IØDBF
- Monte La Spinosa..... IKØBDO



CONTEST 40-80 2011 (IØHJN)

Quest'anno abbiamo lavorato parecchio nei mesi precedenti il Contest con riunioni e discussioni per decidere la strategia di Sezione. La decisione è stata quella di privilegiare l'obiettivo di un risultato onorevole a livello di Sezione cercando di coprire il maggior numero possibile di Categorie per partecipare a quella classifica per Sezioni dove era importante la somma dei punteggi ottenuti in ciascuna categoria.

Decisa la strategia si è poi sollecitato i partecipanti a prepararsi per tempo verificando efficienza di antenne ed apparati e magari partecipando a contest intermedi come allenamento sia operativo che per prendere confidenza con l'uso del programma QARTest.

Il risultato è stato di 8 stazioni della Sezione in aria con il coinvolgimento di 13 Operatori. Per la nostra piccola sezione direi che è stato un risultato di partecipazione eccezionale.

Per la Multioperatore (con Nominativo IQØHV/Ø) si è optato per la nuova categoria "Multi Multi" attrezzando in località Valle Marciana due stazioni. Una dedicata all'attività CW e RTTY e l'altra alla SSB con un coinvolgimento di 6 Operatori.

Prima di parlare di risultati ottenuti è doveroso segnalare come Murphy anche quest'anno ci abbia pesantemente colpito incidendo negativamente sulle potenzialità di risultato.

1. Sull'apparato di Roberto IKØBDO è andato fuori uso il finale audio
2. Il Balun dell'antenna di Mario IØCMD ha dato forfait
3. I dipoli di Gaetano IØHJN improvvisamente presentavano un ROS di 5 (anche qui il Balun?). E dire che per prepararmi al contest ho partecipato a ben 6 contest nell'anno e l'ultimo è stato una sola settimana prima del 40-80. Lavorando con l'accordatore ho praticamente fatto il contest in QRP.

I Risultati

Categoria	Nominativo	QSO	Prov.	Punti	Ore ON	Best Rate
MM Multi-Multi Misto	IQØHV/Ø	933	275	391.860	19.50	162
SPH Singolo Fonia	IØKNQ/Ø	678	181	122.718	17.35	108
S80 Singolo 80m Misto	IKØDWN	375	171	117.990	10.12	120
SOP Singolo Misto	IØHJN	253	163	85.901	13.39	54
SWL SWL Misto	IWØHNZ	370	183	81.618	ND	
SCW Singolo CW	IØDBF	136	79	31.284	12.03	36
S40 Singolo 40m Misto	IØHEI	151	107	19.260	09.24	48
SDG Singolo Digitale	IØCMD	131	67	17.554	09.13	48
Totale punti				868.185		

NOTE

- Operatori MM: IKØRMR IWØDAQ IKØBDO IKØRWW IKØMPJ IZØMVQ
- Ore ON = Numero di ore di attività Radio
- Best Rate= Punta max di QSO/Ora

Analizzando questi risultati sorgono spontanei un paio di commenti: Alcune stazioni hanno ottenuto un risultato che definirei senza esitazioni ECCEZIONALE. Le altre hanno sicuramente ottenuto un risultato onorevole ma hanno diverse possibilità di adottare azioni correttive per migliorare significativamente il risultato (io sono una di quelle).

L'impegno che ciascuno di noi si deve prendere è:

- Assicurarsi che le antenne presentino un ROS accettabile nella porzione di banda operativa
- Partecipare ad alcuni contest durante l'anno per affinare le capacità operative (soprattutto in chiamata in situazione di pile-up)
- Allenarsi all'uso del programma QARTest

Gli Operatori



Stazione IQØHV/Ø SSB - IQØDAQ, IZØMVQ, IKØRMR



Stazione IQØHV/Ø CW - IKØRWW, IKØBDO, IKØMPJ



IØDWN



IØDBF



IØCMD



IØHEI



IØKNOØ



IØHJN



IWØHNZ

È stato una bella esperienza ed un ottimo lavoro di squadra. Lavoriamoci sopra per fare sempre meglio e far conoscere ed apprezzare la nostra piccola nuova Sezione.

73 de Gaetano IØHJN

TEAM IQ0HV/0 – CATEGORIA MM (IK0BDO)

A differenza dello scorso anno dove, si era cercato di partecipare in massa in una unica Categoria, quest'anno, per cercare di ottenere il maggior punteggio possibile a livello di Sezione ARI , ci siamo divisi i compiti, cercando di partecipare al maggior numero di categorie possibili. Al nostro gruppo, composto da **IK0RMR**, **IW0DAQ**, **IZ0MVQ**, **IK0RWW**, **IK0MPJ**, e dal sottoscritto **IK0BDO**, è stato affidato l'impegnativo ruolo di organizzare l'attivazione della categoria MMP.

Come chiaramente dice il titolo, si è trattato di mettere in piedi più stazioni, con relativo parco di antenne, dislocate in modo tale che le trasmissioni contemporanee in SSB, RTTY e CW, quasi sempre sulla stessa banda, non creassero reciprocamente disturbo.

Le antenne, dipoli multibanda e singola banda, erano quasi tutti lontani un centinaio di metri dai trasmettitori e ciò ha permesso una operatività simultanea più che soddisfacente.

Ad Ivo RMR, Michele IZ0MVQ e Giorgio DAQ il ruolo di lavorare solo in SSB e agli altri in CW e RTTY. Noi tre si è spesso operato in RTTY e CW a pochi kHz di distanza, senza particolari interferenze.

Alla fine dei giochi il risultato è stato quantomeno sorprendente, dove quello dei 40 metri SSB è evidentissimo, dato che mancano solo. 12 province, in 40 metri SSB, per completare l'Italia..



Mai, in passato, è stato raggiunto un risultato tanto sostanzioso. L'intero team ha operato per 19,5 ore, con un intervallo di solo 4 ore.

Sono stati effettuati, fra tutti i modi e le due bande, **934 QSO**, collegando **315 Province**, per un totale di **391.860 Punti complessivi**.

Non è mancato, anche quest'anno, il contributo nefasto della solita Legge di Murphy che ha colpito pesantemente: l'apparato HF del team CW, il datato Novel 820 del sottoscritto, ha avuto la parte audio andata in tilt, per cui e per un breve periodo, per non dover interrompere le operazioni, l'apparato guasto è stato utilizzato solo come trasmettitore CW, mentre la ricezione – così come accadeva molti decenni fa – è stata affidata ad un apparato separato, in questo caso il minuscolo FT817, sempre del sottoscritto, nel ruolo di ricevitore di emergenza.

Ovviamente l'antenna per quest'ultimo che, gioco forza, doveva essere separata, è stata realizzata con una prolunga di una diecina di metri di cavo RG58, con schermo **non** collegato all'apparato, steso alla meglio sui filari della vigna.

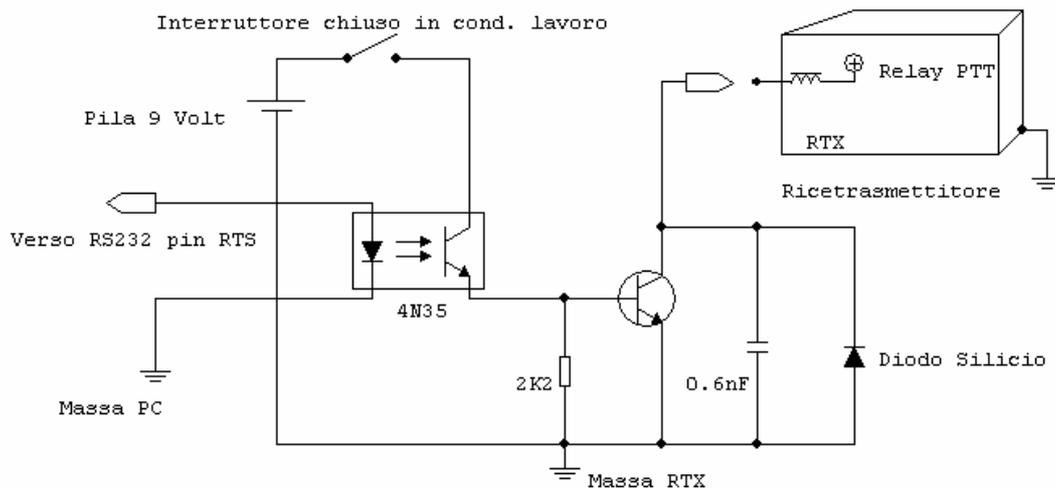
Direi che il modo di arrangiarsi, caratteristica propria del radioamatore, ha risolto la situazione, in attesa di una soluzione più dignitosa.

Complessivamente soddisfatti, anzi, molto, e quindi non è stato poi così doloroso leccarsi le ferite e sopportare la stanchezza che tale impegno ci ha comportato.

73 de Roberto IKØBDO

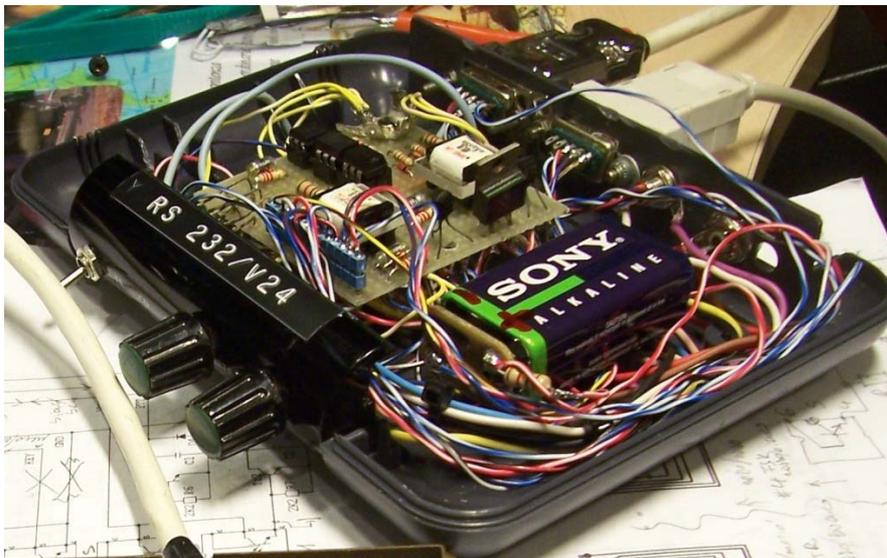
ELETTRON-QUIZ NATALIZIO (IØDBF)

In tema di interfacce, come avete certamente intuito, lo schema in figura si riferisce ad una parte circuitale che costituisce l'interfaccia RTX / Computer. Nella fattispecie, il blocco considerato serve per dare il consenso a chiudere verso massa la bobina del Relay del PPT di un tranceiver. Secondo lo schema progettato da HJN, una volta che dalla porta seriale del PC (DTR o RTS) arriva al diodo led dell'optoisolatore l'impulso del "PTT" generato dal programma, circola corrente nel resistore di emittore, a sua volta resistore di base del transistor posto a valle. La polarizzazione diretta così fornita a quest'ultimo lo pone in conduzione ed attiva il relay inserito nel suo circuito di collettore. Ovviamente, in mancanza di detto impulso vi è assenza di corrente di base e, conseguentemente, il transistor resta interdetto. La sua base, infatti, in questa condizione risulta connessa al potenziale di terra attraverso il relativo resistore. Fin qui tutto assolutamente nella norma.



Circuito parziale dell'interfaccia relativo all'uscita PTT

Come ho accennato in precedenza, in vista del Contest 40-80 ho realizzato al completo il circuito dell'interfaccia corredandolo di tutti gli ingressi e le uscite previste da HJN. L'apparecchietto, una volta cablato, è stato sottoposto a varie prove strumentali, ed è parso funzionare correttamente. Ho perciò impacchettato tutto nel box apposito per la successiva prova "a caldo" con l'RTX. Per la circostanza, essendo interessato nell'immediato al CW per il contest, ho attivato la funzione CW di QARtest limitandomi a collegare all' RTX solo lo spinotto del KEY escludendo gli altri. Non è, infatti, indispensabile collegare anche il PTT in quanto il passaggio in trasmissione può avvenire automaticamente tramite il VOX non appena viene



abbassato il tasto telegrafico oppure quando arriva sull'ingresso "KEY" dell'RTX l'equivalente impulso generato da QARtest.

Il funzionamento è stato preciso e secondo le aspettative. Ugualmente bene la parte riguardante l' FSK la AFSK ed il PSK31 che, per completezza, ho voluto comunque verificare. Una volta che mi sono assicurato del funzionamento praticamente perfetto del

dispositivo, a completamento delle operazioni di collaudo, ho voluto verificare il funzionamento anche della parte relativa al PTT. Questa funzione, come già detto, pur non indispensabile sugli apparati provvisti di VOX

(praticamente tutti), diviene caldamente raccomandabile se si prevede l'uso di amplificatori lineari. Ancor più perché QARtest comprende la possibilità di anticipare l'attivazione della funzione "PTT" rispetto all'istante in cui si passa materialmente in trasmissione, consentendo così ai vari relay coinvolti di assestarsi nella giusta posizione un istante prima che arrivi il segnale RF (fra zero e 999 mSec in anticipo).

Ebbene, proprio a questo punto ho rilevato sorprendentemente un comportamento anomalo che si sarebbe potuto presentare ad ognuno di voi e che costituisce l' "ELETTRONQUIZ NATALIZIO". Passo subito ad illustrarlo.

Praticamente accadeva che, attivando in una qualsiasi modalità di trasmissione la funzione PTT, questa provocava regolarmente la chiusura del relay ma, al termine della sequenza lo lasciava chiuso. Con la presunzione del certo funzionamento del software, immediata considerazione in merito è stata quella che potesse sussistere un malfunzionamento dell'optoisolatore (4N35) che, a ciclo concluso, per qualche ragione continuasse ancora a mantenere polarizzata direttamente la base e, conseguentemente, mantenere in conduzione il transistor. Logico passo successivo allora è stato quello di verificare se, ponendo direttamente la base a massa bypassandone il relativo resistore, l'inconveniente cessasse. Niente da fare, esito negativo... il relay continuava a restare chiuso.

A questo punto considero responsabile il transistor che essendo un "recupero" con onorata e prolungata attività alle spalle, molto probabilmente poteva essere in perdita. Mi armo di santa pazienza e sostituisco senza indugio l'animale con uno nuovo e, per di più, di potenza, considerando che, nonostante la presenza degli "smorzatori" (diodo e condensatore) posti fra collettore ed emittore, al piccolo transistor (rimosso anni addietro da una scheda IBM) non gli avessero giovato le extracorrenti di apertura e chiusura. Effettuo speranzoso la sostituzione ma ancora niente da fare...il relay restava caparbiamente chiuso.



E qui comincia il l'ElettronQuiz...

Allora:

- l'RTX funziona perfettamente. Chiudendo direttamente verso massa il PTT il relay scatta regolarmente in chiusura e si apre con l'operazione inversa; è perciò escluso malfunzionamento dell' RTX.
- sulla base del transistor scompare qualsiasi polarizzazione al completamento del ciclo attivato da QARtest, per cui, a termine di detto ciclo, la base torna a potenziale zero forzata, oltre tutto, dalla relativa resistenza di push-down.
- i componenti elettronici attivi e passivi coinvolti sono nuovi e controllati prima del montaggio con tester analogico e digitale. (Invero sono stato tentato di sostituire tutto ugualmente, ma, data la complessità della "filatura", (vedi foto) ho rinunciato).

Premesso che lo schema elettrico è perfetto nella sua semplicità e che il montaggio, innumerevoli volte verificato, è risultato corretto (nonostante le caotiche apparenze dei collegamenti), dopo una prima scoraggiante sensazione di sconforto mi sono imposto di risolvere l'arcano e, alla fine, ci sono riuscito.

La considerazione che mi ha portato a risolvere il caso è stata quella che, a ciclo di trasmissione completato da parte di QARtest, il relay rimaneva chiuso e si dissecitava unicamente disinserendo dall'RTX lo spinotto del PTT proveniente dall'interfaccia e che, reinserendolo, non comportava più alcuna azione sul relay medesimo che permaneva in condizioni di riposo e cioè dissecitato, come è giusto che fosse nella nuova condizione venendo a mancare ragionevolmente la sua chiusura verso massa.

Quale potrebbe essere secondo voi il motivo per cui il relay, una volta scattato restava chiuso?

A volerci pensare un po'sù, la soluzione, a prima vista alquanto enigmatica, è invece abbastanza a portata di mano.

Comunque, per dare un certo indirizzo, aggiungo che la "colpa" del malfunzionamento, escludendo fotoaccoppiatore, relay e collegamenti, ho appurato che risiedeva proprio in uno dei componenti che si conferma, però, essere tutti nuovi e "perfettamente" efficienti (??).

Bene, per il momento ho concluso. Ai risolutori sarà consegnato un campione nuovo dell'elemento incriminato.

La seconda parte, per chi ancora ne avrà voglia e che potrà costituire l' ElettronQuiz di Capodanno, sarà quella di come procedere per eliminare l'inconveniente nel modo più "pulito" possibile e, soprattutto, senza riaprire la famigerata scatola ed, ovviamente senza manomettere minimamente l'RTX. Ovviamente, ho già provveduto in tal senso.

73 de Francesco – IØDBF.

RADIOAMATORI E PROTEZIONE CIVILE (IØDBF) Esercitazione Radiocomunicazioni di Emergenza "GLOBAL SET 2011"

Sabato 12 novembre si è svolta l'esercitazione "Global Set 2011" organizzata con cadenza annuale dalla IARU (International Amateur Radio Union).



La IARU, per chi non avesse immediata nozione in merito, è una organizzazione sovranazionale in cui più di cento nazioni, rappresentate dalle varie Associazioni Nazionali, lavorano in stretto coordinamento per sostenere a livello internazionale attività ed istanze riguardanti i Radioamatori, nonché per mantenere la sorveglianza sul campo delle radiofrequenze ad essi riservate contro possibile utilizzazione al di fuori delle convenzioni concordate.

L'esercitazione denominata Global-Set nella sua essenza è rivolta alle Stazioni di Radioamatore regolarmente

autorizzate che si rendono disponibili ad operare in attività di Radiocomunicazioni di Emergenza. La preferenza in tal senso viene data a quelle stazioni radio e radioamatori possibilmente organizzati in gruppi in quanto, presupponendo in essi un buon livello di coordinamento, si ritiene assicurato, in caso di necessità, un più efficace lavoro di equipe per tempi prolungati.

Il compito da assolvere è quello di valutare la capacità di utilizzo efficace delle frequenze nella banda Radioamatori riservate per le emergenze, su raccomandazioni dell' ITU (International Telecommunication Union).

Lo scopo da conseguire è quello di aumentare l'interesse comune per le comunicazioni in emergenza, di svilupparne pratica, standardizzazione e capacità di ritrasmissione dei messaggi nelle varie modalità tecniche.

Quanto sopra al fine di poter disporre di una Rete Internazionale in grado di essere prontamente impiegata in caso di emergenza.

Per l'esercitazione in parola, ogni Regione IARU ha disposto una stazione radio HQ (Head Quarter) principale ed un certo numero di altre con funzione di Head Quarter periferici che, in sequenza, avrebbero stabilito un radiocollegamento con messaggio standard con ognuna delle stazioni inserite nella rete di competenza, lasciando comunque a tutte libertà di comunicare in rete e, all'occorrenza, ritrasmettere i messaggi ricevuti.

La Sezione ARI "Colli Albani", sensibile alla problematica rappresentata dalle radiocomunicazioni in emergenza, non poteva mancare a questo appuntamento e perciò ha deciso di fornire il proprio contributo. Ne



è scaturito, infatti, immediato riscontro da parte del C.D. e del coordinatore delle radiocomunicazioni di emergenza della Sezione IWØFTY (Mauro), per altro, anche Coordinatore ufficiale della Protezione Civile della città di Albano. Ed è in quest'ultima funzione, che Mauro, ottenuta autorizzazione per le sue vie, ha consentito che l'attività si potesse svolgere nella Sala Operativa della Protezione Civile posta sotto il suo controllo. Detta sala, oltre che essere ottimamente attrezzata con apparecchiature radio e relativo parco antenne per la copertura delle frequenze di specifico interesse istituzionale, è stata anche dotata, con una certa lungimiranza, di una completa postazione da Radioamatore, il ch  consente l'utilizzo in emergenza di particolari frequenze HF, esclusive della banda Radioamatori, pi  indicate per coprire medie e grandi distanze,.

Con puntualit  IWØDAQ, IØDBF, IWØHNZ si son trovati alle 08:30 nella SOP della Protezione Civile di Albano dove, era gi  in QRV, cio  pronto all'azione, IWØOHD (Stefano) nella duplice funzione di Operatore Volontario Prot. Civ. e quella di Radioamatore avendone regolare licenza ministeriale. Dopo scrupolosa collegiale verifica e messa a punto degli apparati radio, delle antenne ed effettuato il briefing a cura del DBF (anche questo costituisce parte importante dell'esercitazione),   stato predisposto quanto necessario per l'inizio delle attivit  previsto per le ore 11:00 locali.

Con precisione cronometrica, infatti, la stazione IQ1HQ (Head Quarter per l'Italia) ha iniziato le chiamate in sequenza rivolte alle diverse stazioni, in aderenza alla pianificazione fatta pervenire via internet qualche giorno prima. Se non propriamente numerose, le stazioni partecipanti sono per  risultate efficienti e, riguardo a numero e posizione, anche sufficienti per assicurare una omogenea distribuzione sul territorio nazionale.

Le due chiamate radio previste dal Piano dell'attivit  inoltrate dalla stazione IQ1HQ verso la nostra postazione (uscita in frequenza con nominativo di sezione e cio  IQØHV) sono state perfettamente ricevute all'orario pianificato con segnale forte e chiaro. Con simile rapporto sono stati ricevuti, a loro volta, i messaggi da noi trasmessi .

In quanto all'attivit  monitor da noi condotta sulle frequenze in uso, necessaria per un eventuale rilancio in onda di messaggistica, si conferma che i radiogrammi emessi da tutte le altre stazioni radio nazionali coinvolte sono stati chiaramente intercettati. Inoltre,   stato stabilito anche un collegamento con la stazione inglese GB4NRC che costituiva stazione Head Quarter per la IARU Region 1 (Europa, Medio Oriente, Paesi Arabi, Africa).



Da sperimentati utenti delle radionde i vari DAQ, DBF, HNZ si sono agevolmente inseriti nell'attivit  non trascurando, per , di catapultarne nel bel mezzo Stefano (IWØOHD) che si   trovato per la prima volta a dover gestire una tipologia operativa per molti versi differente da quella normalmente impiegata nel suo servizio di Operatore Volontario Prot. Civ. riuscendo comunque a disimpegnarsi soddisfacentemente.

Ovviamente non poteva mancare Mauro (IWØFTY), quale supervisore e padrone di casa, che ha seguito varie fasi dell'attivit .

L'esercitazione   terminata alle 15:00 locali ma, fra procedure di chiusura, debriefing , "lesson learned" e commenti, si   arrivati quasi fino a sera.

In conclusione, l'esperienza è stata indubbiamente positiva e, fra l'altro, ha mostrato pagante la sinergia esistente fra Radioamatori e Protezione Civile. Apparati ed antenne della SOP di Albano hanno svolto egregiamente il loro compito, ed il personale volontario è apparso altrettanto ben motivato. In tal senso ha fatto piacere ricevere in tempo reale via radio gli apprezzamenti da parte dell'HQ nazionale, come pure da parte di diverse altre stazioni collegate. Positiva generale considerazione è stata anche espressa per aver voluto attivare una cellula di risposta "Global-Set" presso una struttura della Protezione Civile.

E questo è tutto. Da parte nostra, rimane ancora l'obbligo di ringraziare il Gruppo Protezione Civile della città di Albano e tutto il personale volontario che ha fornito l'indispensabile supporto per l'ottimo esito dell'attività.

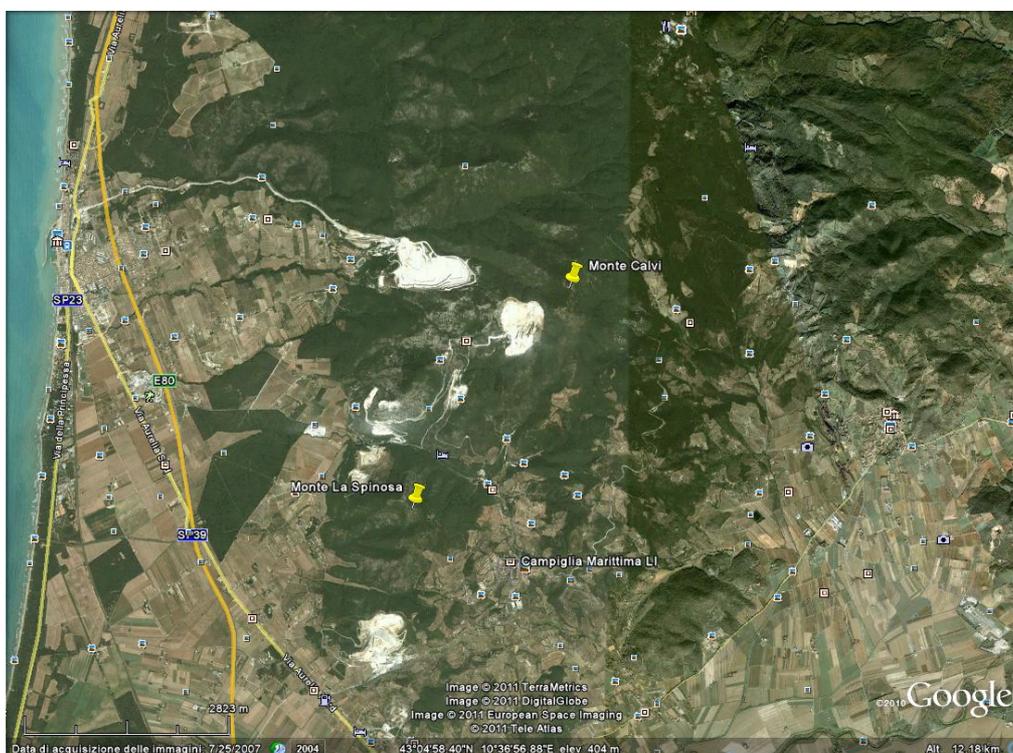
73 de Francesco – IØDBF.

MONTE LA SPINOSA TO-052 (IKØBDO)

(*apertura del sentiero e verifica della postazione*)

Il suggerimento di verificare la bontà di questa postazione, ai fini di una possibile attività SOTA, mi è stato dato dall'amico Fabio IZ5ILA, della Sezione ARI Etruria – IQ5BA . Piombino – lo scorso anno, quando un pomeriggio mi accompagnò su questa poco più che una collina, nel comune di Campiglia Marittima, in provincia di Livorno.

Passammo, allora, attraverso un podere di una coppia di tedeschi che hanno adottato questa zona come loro residenza e non mi sembrò, allora , che l'attraversamento della loro proprietà fosse in qualche modo gradito.



Quest'anno, in Settembre, proprio per evitare ciò, mi sono deciso di trovare un percorso alternativo, che potesse portare in vetta, a quota di soli 363 metri, ma con un'apertura davvero splendida.

La collina si affaccia sul Mar Tirreno, con vista a 330 gradi, i cui rimanenti 30, a completamento dell'angolo giro, sono interdetti dall'imponente mole del Monte Calvi, 300 metri più alto e posto a pochi chilometri in linea d'aria, in direzione Nord Est.

Armato di forbici per potare e falchetto, come spesso mi comporto quando intraprendo una simile attività qui in Toscana, una volta raggiunto il cancello che delimita il podere, ho preso uno dei tanti sentieri aperti dai cacciatori che, intuitivamente, pensavo potessero portare verso la cima del monte.

Ad un certo punto del percorso mi sono trovato di fronte una macchia indistricabile. Con gli attrezzi che avevo con me mi sono aperto la strada e ho raggiunto la cima, dove ho potuto nuovamente godere dello splendido panorama e della vista del Monte Calvi,(TO-007) da me tante volte visitato negli ultimi decenni.



Era ora il momento di riprendere la via del ritorno: giunto nuovamente alla zona intricata, ho pensato bene di sistemare un po' meglio gli arbusti, ma uno di questi, rifiutando il maltrattamento che gli imponevo, ha pensato bene di darmi una frustata sull'occhio destro, cosa che mi ha portato al Pronto Soccorso il pomeriggio stesso. Risultato: occhio bendato, come il Pirata Morgan, e cura per tre giorni, nella speranza che la vista riprendesse le condizioni prima dell'incidente, cosa che poi è stata. Inutile aggiungere le considerazioni della moglie: voi tutti sapete come considerano la nostra passione le nostre dolci metà.

Ma ora c'era da mettere a frutto tanto sacrificio. Fatta censire la cima, ora TO-052, ho voluto verificare le possibilità che tale elevazione poteva dare. Rimaneva un'ultima occasione prima del mio rientro definitivo in zona zero: il Contest IARU Regione 1 di Ottobre, in UHF e SHF. Operare in 432 MHz mi avrebbe dato così modo, più che in 144 MHz, di verificare come si comportava questa cima.

Sono salito nuovamente sulla Spinosa all'albeggiare del 2 Ottobre. Installate le mie "povere cose", l'FT817, la Sintesi Vocale e la solita 13 elementi, quella fatta con gli aghi da calza per intenderci, ho partecipato per due ore e mezza al contest, portando a casa 25 collegamenti, effettuati tutti con un watt di potenza, tranne un paio con due, e ho effettivamente notato la mancanza di stazioni dalla zona del Friuli, Slovenia e Croazia, ma per il resto tutto più che positivo: Spagna e Francia collegati con facilità, oltre ad un paio di stazioni siciliane che mi hanno chiamato (operavo con un watt ed antenna a nord) mentre ero in QSO con stazioni lombarde.



20111002	0604	IK4WKU/6	59	001	59	159	JN64DT	236
20111002	0605	IS0BSR/ISO	59	002	59	025	JN40PA	356
20111002	0610	EA3LA/P	59	003	59	035	JN12IK	650
20111002	0616	F5KBJ/P	59	004	59	028	JN23WE	386
20111002	0620	I0FHZ	59	005	59	025	JN62AP	125
20111002	0627	I1PSC	59	006	59	012	JN44MJ	196
20111002	0652	IZ5AJO/3	59	007	59	057	JN55MP	290
20111002	0701	IK2TLA	59	008	59	016	JN55CC	230
20111002	0711	I5VFM	59	009	59	004	JN52JW	20
20111002	0714	IW1PL	59	010	59	001	JN44OI	184
20111002	0719	I1NDP	59	011	59	018	JN45AL	339
20111002	0728	IW3AJN/3	59	012	59	011	JN55QW	326
20111002	0737	I1HNU/1	59	013	59	005	JN35WM	351
20111002	0744	IZ2JNN	59	014	59	027	JN45PM	294
20111002	0747	IK1YKT	59	015	59	001	JN44OI	184
20111002	0748	IK2FTB/2	59	016	59	023	JN44PQ	210
20111002	0749	IK2ECM/2	59	017	59	001	JN44PQ	210
20111002	0752	I0FHL	59	018	59	019	JN52VD	140
20111002	0756	IQ1KW	59	019	59	071	JN34OP	326
20111002	0800	IT9TVF	59	020	59	006	JM68OD	589
20111002	0805	IK4LFI	59	021	59	011	JN54FL	159
20111002	0807	IW1CKM	59	022	59	035	JN45FD	290
20111002	0809	IT9AAI	59	023	59	002	JM67LX	599
20111002	0835	IW2DOY/4	59	024	59	036	JN44QO	199
20111002	0840	IZ5EME	59	025	59	008	JN52NS	53

Le tutte attività SOTA WattxMiglio in Italia, i percorsi di avvicinamento e le Referenze aggiornate sono riportate nel sito www.wattxmiglio.it

Alla prossima, 73 de Roberto IKØBDO

Diffondete il GRCA News fra i Vostri amici OM. Chi lo desidera può essere messo in lista di distribuzione richiedendolo a jk0zrr@libero.it

Sono graditi i contributi dei lettori particolarmente con articoli tecnici e di autocostruzione.

Arrivederci al prossimo Bollettino.

Gaetano (Guy) Caprara – IØHJN
i0hjn@arrl.net